

La donna aveva subito un'operazione alla milza
L'uomo in stato di fermo. I parenti: «Era un violento»

Muore in clinica «Mio marito mi picchiava sempre»

«Mio marito mi ha picchiata». È riuscita a dire solo questa frase Anita Mastronardi, casalinga di 55 anni, sofferente di cuore, ai medici di Villa San Pietro, sulla Cassia. Aveva la milza spappolata, è morta all'ospedale dopo aver denunciato il coniuge-padrone: Salvatore Carbone, 50 anni, autotrasportatore. L'uomo è in stato di fermo con l'accusa di omicidio preterintenzionale. L'autopsia dovrà accertare se la donna è morta in seguito alle percosse.

MARISTELLA IERVASI

■ Ha picchiato per anni la moglie sofferente di cuore. E l'altra sera Anita Mastronardi, 55 anni, originaria di Colferro, è stata ricoverata in ospedale e operata alla milza. Questa volta con un fil di voce ai medici del pronto soccorso di villa San Pietro è riuscita a dire: «Mi ha picchiato mio marito». Poi ha chiuso gli occhi per sempre, lasciandosi alle spalle una vita di trattamenti e di sopraffazioni. È accaduto in via Volusia, una traversa della Cassia prima del raccordo anulare. Sullo sfondo un ambiente degradato e un clima familiare di bassa cultura. Il marito-padrone, Salvatore Carbone, 50 anni, trasportatore in proprio, è indagato per omicidio preterintenzionale: gliel'aveva data di santa ragione tutte le volte che beveva una birra di troppo o per qualsiasi altra sciocchezza.

na Savo, che ha precisato: «Anita lo scorso anno è stata ricoverata in ospedale per una malattia molto grave. Non sono sicura, ma credo avesse male al cuore».

Gli investigatori hanno interrogato per ore il marito della donna morta in ospedale, parenti e conoscenti. Il dirigente della squadra mobile Carlo Saladini ha sentito anche il cardiologo, presso il quale la vittima era in cura. Le indagini

Camionista muore schiacciato da un rullo a Frosinone

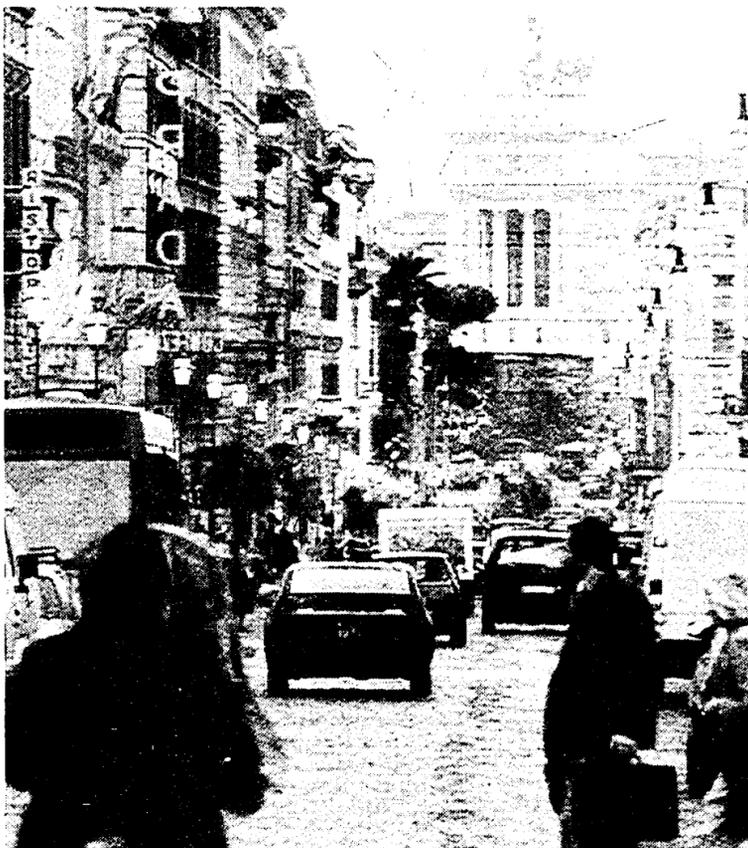
Tremenda morte sul lavoro ieri a Frosinone. Un autotrasportatore di Veroli - Severino Pavia di 50 anni - è rimasto schiacciato da un enorme rullo metallico che si è sganciato da un montacarichi mentre l'uomo stava scaricando dal suo camion i materiali dell'iva di Taranto. Il fatto è successo all'interno di un magazzino situato nella zona industriale di Frosinone. L'uomo è stato subito soccorso dai lavoratori del magazzino ma è giunto all'ospedale già cadavere. Sull'infornata mortale stanno indagando i carabinieri di Frosinone, l'automezzo del camionista e il montacarichi sono stati sequestrati dai militari dell'Arma. Mentre un'altra indagine è stata avviata in parallelo dall'ispettorato del lavoro.

sono coordinate dal sostituto procuratore della repubblica Vincenzo Roselli, che ha disposto anche la perizia medico-legale sul corpo della donna.

A scaricare la rabbia su Anita Mastronardi, di professione collaboratrice domestica, sembra non fosse solo il coniuge, ma anche un figlio. Almeno così hanno raccontato parenti e vicini di casa della vittima ai cronisti: «Anita prendeva le botte da tutti. Uno dei due figli è rinchiuso in carcere per storie di droga. I lamenti e i pianti in quella casa erano all'ordine del giorno», ha precisato una signora che vuole restare anonima.

Il pestaggio più violento la donna l'avrebbe subito il 28 ottobre scorso. Per un banale motivo sarebbe stata presa a calci e pugni dal marito, proprietario di un piccolo camion. Nonostante avesse dolori sempre più forti all'addome, Anita Mastronardi ha aspettato quindici giorni prima di decidersi a farsi curare le lesioni provocate da quelle botte. Ma quando è arrivata al pronto soccorso dell'ospedale Villa San Pietro era già tardi: aveva la milza spappolata. Il chirurgo ha tentato un'operazione. La donna è morta alle 5,30 dell'altro ieri mattina. Il magistrato Vincenzo Roselli dopo tre ore di interrogatorio ha accusato di omicidio preterintenzionale il marito-padrone, Salvatore Carbone.

Ancora una violenza alle donne, dunque. È l'ennesimo drammatico episodio di pestaggio che accade dentro le mura casalinghe. Appena ieri la Procura aveva diffuso i dati raccolti da un pool di magistrati specializzati: 343 denunce fatte dai gentili sesso ai Pm in soli nove mesi. Esposti presentati da chi ha subito uno stupro perché la minestra era sciapa ma anche da chi ha ricevuto suo malgrado un pizzicotto sull'autobus. Secondo gli inquirenti il numero delle denunce è in aumento sensibile negli ultimi tempi.



Via Nazionale riaperta al traffico in entrambi i sensi e con i lampioni funzionanti

Alberto Pais

Il «fiat lux» a via Nazionale

Vapori al sodio, i magici lampioni «Trastevere»

■ Sono le 18,35 quando le nuove luci di via Nazionale raggiungono il punto di massimo fulgore: dopo essere passate, nell'arco di due, tre minuti, da un viola tenuissimo a un freddo grigioazzurro, assumono infine la definitiva tonalità giallo arancione, molto calda.

Non è una vera e propria inaugurazione, perché quella prevista ieri, e sospesa a causa del lutto nazionale, non è stata più riprogrammata: ma insomma, finalmente le nuove luci a via Nazionale ci sono. E se all'istante dell'accensione sembra che nessuno dei passanti si accorga di quanto sta accadendo, dopo qualche minuto, sul bordo dei marciapiedi, c'è già qualcuno che si ferma, e si sporge a osservare con ammirazione la doppia fila

di lampioni, i «Trastevere» a vapori di sodio, che cambiano il volto della strada. Ad assistere al momento magico, tanto sospirato, ci sono l'assessore Claudio Minelli, il presidente del Consiglio di circoscrizione Maurizio Renzi, il presidente dell'associazione commercianti della strada Franco Sonnino («non credevo che si potesse collaborare con l'amministrazione comunale: mi devo ricredere, siamo felici, come operatori e come romani»), e Chicco Testa, presidente dell'Acca, che ha realizzato il lavoro. Minelli è molto soddisfatto: «Roma, che è, diciamo, la più bella città del mondo, oggi è ancora più bella», commenta ridendo. E spiega che mentre guarda via Nazionale, già vede realizzati gli altri progetti

ai quali l'amministrazione comunale sta lavorando: primo in ordine di tempo, quello per via Veneto, che, come a via Nazionale, vedrà la partecipazione attiva della Associazione commercianti della strada. Seguiranno via Giulia, via dei Coronari, un tratto di via Tiburtina. Nei programmi della giunta, oltre alla riabilitazione dell'intero programma di illuminazione della città, 140.000 punti luce, anche la sistemazione di arredi urbani e arredi pubblicitari, per costruire una nuova immagine delle strade romane. Infine, un ultimo particolare per portare via Nazionale al definitivo assetto, lo annuncia Renzi: il piccolo spiazzo davanti al Palazzo delle esposizioni, sarà sistemato con la collaborazione del servizio giardini.

Tevere/1 Cessato allarme alla foce del fiume

Il livello del Tevere è tornato alla normalità all'Idroscalo di Ostia, dove, anche grazie alla passata giornata di sole, le acque hanno ripreso a defluire normalmente verso la foce. Il livello del fiume nelle ultime ore si è dunque abbassato di sette centimetri. L'altra notte a causa della pioggia e del vento di Scirocco si era sfiorata l'emergenza. Le acque rischiavano di trascinare allagando alcune baracche abitate in piazza dell'Idroscalo. Perciò per tutta la notte vigili del fuoco, polizia municipale e polizia hanno controllato la zona. Ieri a mezzogiorno 5 famiglie che erano state evacuate sono potute rientrare nelle loro abitazioni.

Tevere/2 Diffida del Verdi alla Regione

Il portavoce dei Verdi del Lazio Angelo Bonelli ha reso noto di aver inviato una lettera di diffida al presidente della Regione Proietti per chiedere che sia rispettata la delibera sull'Autotrasporti di bacino del Tevere con la quale sono state individuate aree contigue all'alveo fluviale a rischio di esondazione e nelle quali devono essere sospese le attività di edificazione e cementificazione. In particolare Bonelli denuncia che a Castelnuovo di Porto, Capena, Monterotondo e in zone industriali della provincia di Roma sono previste costruzioni pari a tre milioni di metri cubi «in netto contrasto con la delibera dell'Autotrasporti di bacino». Secondo il capogruppo capitolino dei Verdi Athos De Luca l'Autotrasporti di bacino finora è stata caratterizzata da «lentezza e frammentarietà» negli interventi di risanamento del fiume, riuscendo a spendere solo 175 miliardi dei 5 mila previsti.

A Chivavecchia da ieri l'acqua non è potabile

Da ieri l'acqua dei rubinetti di Civitavecchia non si può bere. Il divieto di approvvigionamento ad uso potabile dalla rete idrica cittadina viene da un'ordinanza del commissario prefettizio Calogero Cosenza a seguito dei risultati delle analisi condotte dal presidio multinazionale di prevenzione che hanno riscontrato una eccessiva quantità di organoalogenati. L'inquinamento, analogo a quello che impose il divieto da giugno a settembre, dipende ancora una volta dal degrado del fiume Mignone che rifornisce uno degli acquedotti. Le sostanze organiche si accoppiano con il cloro e producono organoalogenati, sostanze ritenute cancerogene.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

e gli enti promotori Comune di Campoli Appennino - Amministrazione Provinciale Frosinone - Ente Provinciale per il Turismo Frosinone
con il patrocinio Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio - Accademia italiana della cucina - Delegazione della Ciociaria - XIV comunità Montana-Atina

FESTA DEL TARTUFO - Campoli Appennino 19 - 20/11/1994

PROGRAMMA:

SABATO 19/11/1994

- ore 11,00 Apertura della manifestazione: inaugurazione dei padiglioni espositivi in Piazza Umberto I.
- ore 13,00 Degustazione a prezzi modici di piatti tipici a base di tartufo.
- ore 11,00 Gara gastronomica delle migliori pietanze al tartufo realizzate da massaie dei paesi limitrofi.
- ore 16,00 Presentazione in Piazza Umberto I dei piatti e delle pietanze proposti dalle massaie: illustrazione degli ingredienti e delle tecniche utilizzati nella preparazione.
- ore 11,00 Apertura della manifestazione: inaugurazione dei padiglioni espositivi in Piazza Umberto I
- ore 18,00 Spettacolo musicale in Piazza Umberto I

DOMENICA 20/11/1994

- ore 9,00 Apertura degli stands e dei padiglioni espositivi.
- ore 10,30 «LE VIE DEL TARTUFO»: convegno-dibattito sui valori scientifici, gastronomici e culturali del TUBER in Piazza Umberto I.
- ore 12,30 Degustazione a prezzi modici di piatti tipici al tartufo.
- ore 16,00 Gara del «TARTUFO PIÙ GRANDE E PIÙ BELLO» con assegnazione all'asta tra il pubblico del tartufo vincitore.
- ore 17,00 Premiazione in Piazza Umberto I: • della gara gastronomica tra casalinghe • della gara con i cani • del miglior tartufo.
- ore 18,00 Le premiazioni saranno intervallate da esibizioni di gruppi folkloristici.

NEI DUE GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE, INOLTRE, È SEMPRE POSSIBILE:

1. - Visitare il centro storico di CAMPOLI APPENNINO, i suoi monumenti ed i suoi punti caratteristici
2. - Fare shopping nei negozi del paese, seguendo i percorsi e le indicazioni dell'apposito opuscolo
3. - Realizzare delle escursioni seguendo i sentieri Q4 - Q8 - Q9 del PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

COLLABORAZIONI: • Associazione Ciociara Tartufai - Campoli Appennino • Cooperativa La Nuova Campolese - Campoli Appennino • Cooperativa Tartuficola Laziale Campoli Appennino • Cooperativa La Ciociaria Campoli Appennino • Associazione cuochi Provincia di Frosinone • Associazione Ristoranti Frosinone • Pro-Loco di Campoli Appennino.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO: STUDIO IMPRESA DI M. FIORIMANTI - TEL. 0775-853400 - 06/65746734